



COMUNE DI LICCIANA NARDI

Provincia di MASSA CARRARA

REGOLAMENTO PER LA DISINFEZIONE DI VESPE, CALABRONI ED IMENODOTTERI ACULEATI

DESCRIZIONE

Sono i Vigili del Fuoco a garantire gli interventi in ambito pubblico e privato nelle situazioni definite dal Ministero dell'Interno, circolare del 3 giugno 2000, come meglio specificato nei seguenti punti:

- 1) impossibilità di isolare i locali all'interno dei quali insistono sciami di insetti;
- 2) impossibilità di allontanamento, sia pur temporaneo, delle persone vulnerabili;
- 3) situazione di crisi per gruppi sociali;
- 4) dimensioni straordinarie degli sciami e/o dei favi;
- 5) rischio o difficoltà di accesso ai siti;
- 6) richiesta, da parte dei Servizi localmente preposti alla disinfestazione, nei casi in cui siano necessari strumenti e mezzi in dotazione al C.N.VV.F.

Le ditte private ed il Comune possono eseguire gli interventi di disinfestazione che non rientrino nella casistica di cui sopra con spese a carico del richiedente. Il Comune è disponibile ad effettuare sopralluogo, se richiesto, per identificare gli sciami di api e provvedere ad informare gli apicoltori di zona (se esistono) che possono, pur non sussistendo nessun obbligo, provvedere alla rimozione del favo. Il Comune garantisce gli interventi di disinfestazione e rimozione di nidi di vespe, calabroni ed imenotteri aculeati in genere nelle aree e strade comunali e nei fabbricati di pertinenza comunale.

Gli interventi di disinfestazione

La responsabilità e l'onere della rimozione dei nidi di vespe sono dei proprietari degli immobili e delle aree interessate.

Negli altri casi di disinfestazione è consigliato l'intervento di professionisti:

1. le opere di disinfestazione riguardanti edifici privati possono essere richieste direttamente alle ditte private specializzate od al Comune.

Intervento del Comune

L'intervento diretto del Comune è prioritariamente previsto in casi di infestazioni di edifici scolastici, comunità e strutture collettive. Si evidenzia che la posizione dei siti di nidificazione deve essere direttamente accessibile ad altezza d'uomo o comunque ad altezza non superiore a 3 metri dal piano d'appoggio. Gli interventi presso i privati sono forniti compatibilmente con la potenzialità operativa degli operatori comunali che devono valutare la fattibilità dell'intervento. Tutti i servizi sono comunque a pagamento.

Il Comune di Licciana Nardi può intervenire per la disinfestazione e rimozione di nidi di vespe, calabroni ed imenotteri aculeati in genere nelle aree private se e solo se sussistono le seguenti condizioni:

- Richiesta scritta dell'utente interessato, con allegata copia della ricevuta di pagamento e liberatoria sottoscritta nella quale si esplicita che il Comune non sarà ritenuto responsabile in nessun caso per danni a terzi (animali, cose e persone);
- Preventivo ed obbligatorio sopralluogo dell'operatore comunale per valutare se l'intervento sia fattibile e che tale intervento avvenga in condizioni di sicurezza. Se non sussistono tali condizioni di sicurezza od in qualsiasi caso l'operatore comunale ritenga di non essere in grado di effettuare l'operazione l'utente dovrà chiamare i Vigili del Fuoco o ditta specializzata.
- Tale intervento **non è a titolo gratuito** ma dovrà avvenire previo pagamento a mezzo di bollettino postale o ricevuta di pagamento rilasciata dall'Ufficio Ragioneria del Comune di Licciana Nardi. Tale ricevuta dovrà essere esibita all'operatore comunale prima dell'inizio delle operazioni di disinfestazione. Gli importi da corrispondere sono indicati nella tabella "A" di seguito riportata:

Ubicazione intervento	Importo intervento comunale
Civili abitazioni, esercizi commerciali	€ 30,00
Zone rurali, annessi agricoli, terreni, serre, coltivazioni, alberi	€ 50,00
Cimiteri, edicole funerarie, loculi, cappelle gentilizie	€ 50,00
Aree, strade e fabbricati comunali	gratuito

TABELLA "A".

Prevenzione

Al fine di ridurre la probabilità che si possano formare i nidi in situazioni comportanti pericolo per persone ed animali, la prima azione da adottare è quella preventiva. Per evitare di trovare all'interno di abitazioni spiacevoli sorprese, oppure per non rischiare di ritrovare gli insetti l'anno successivo (molto spesso il luogo scelto per un nido, viene scelto nuovamente l'anno successivo, nonostante il vecchio nido sia stato distrutto) è necessario conoscere alcune notizie essenziali sulla formazione dei favi:

- inizio nidificazione: tarda primavera;
- massimo sviluppo: piena estate;
- costruzione del nido: materiali di cellulosa.

Le zone scelte si solito per nidificare sono quelle calde, tranquille, riparate ed abbandonate ed in particolare:

- a. nelle abitazioni all'interno delle mura perimetrali, nella controsoffittatura, nei camini e nei solai/sottotetti/cornicioni, e nel vano delle tapparelle
- b. nelle zone rurali, nei fienili, nelle legnaie, nei magazzini agricoli ed all'interno dei ceppi o di alberi cavi;
- c. nei cimiteri all'interno delle edicole funerarie

Per un'efficace opera di prevenzione occorre adottare i seguenti accorgimenti:

a) Abitazioni

- i. Muri perimetrali: controllare le pareti che presentano fessure, cavità e buchi in corrispondenza di intercapedini (tamponare con sigillante idoneo);
Finestre e Portefinestre: controllare i cassonetti degli avvolgibili; installare zanzariere alle finestre o spruzzare nei cassonetti insetticida nei casi di fenomeni ricorrenti;
- ii. Controsoffittature: verificare i rivestimenti ed i ribassamenti nei locali mansardati (sigillare con prodotti isolanti);
- iii. Camini: pulizia periodica delle canne fumarie (disporre una rete metallica a maglie fitte attorno alla parte terminale di quelle non utilizzate, ricordando di rimuoverla in caso di rifunzionamento);
- iv. Solai e sottotetti: controllare e pulire periodicamente

b) Zone rurali

- i. fienili, pagliai, legnaie depositi agricoli: verificare l'orditura di copertura, controllare lo stoccaggio dei materiali e gli attrezzi agricoli;
- ii. Ceppi: rimuovere il ceppo;
- iii. Alberi Cavi: sigillare le cavità se non rimovibili

c) Cimiteri

- i. Edicole funerarie: sigillare le eventuali cavità o fessure con materiali idonei; controllare il fissaggio della lapide e la copertura.

**In caso di motivata urgenza si deve comunque richiedere
direttamente l'intervento dei Vigili del Fuoco**

(telefono numero 115).